

## URBIS VIGILES

*Storia del Vigile Urbano di Roma – Mostra storica, Annullo filatelico, Concorso di poesia*

*18 - 25 ottobre 2008*

di Lidiano Balocchi

L'emissione di un francobollo celebrativo della figura del vigile urbano da parte delle Poste Italiane è seguita ad una proposta dell'Arvu. L'impegno, la trafila burocratica, i contatti giusti non sono stati di breve durata, né di poco conto, né semplici da spiegare prima che si giungesse alla decisione e poi all'emissione del francobollo. Le Poste Italiane, infatti, programmano e decidono il loro lavoro, il rinnovo delle immagini in filigrana con adeguato anticipo, anche perché, dietro ad ogni edizione, viaggia un insieme di tante altre iniziative, di investimenti, di stampa, di lancio.

Un anno fa l'Arvu ha avuto conferma che l'idea era stata accettata, che il francobollo avrebbe visto la luce il 23 ottobre 2008. Non che vi sia qualcuno in ambito ministeriale che ti dica: vi sarà un francobollo sul vigile urbano, vi sarà il 23 ottobre. No, questo no, nessuno si sbilancia, nessuno ti mostra atti scritti, ma dice. L'Arvu comunque si prepara all'evento e si prepara in modo adeguato.

Remo Procacci, avuto l'incarico, a completamento dell'annullo filatelico del primo giorno di emissione e dell'annullo per il XXV anniversario dell'Associazione, propone una "mostra storica del vigile urbano a Roma", un concorso di poesia in "romanesco" e in lingua italiana, il tutto programmato presso la sede del Comando del Corpo nei giorni tra il 18 ed il 25 ottobre 2008.

Il programma tra contatti istituzionali, ricerca di materiale, stampa e pubbliche relazioni, un pezzo alla volta, va tutto a posto. Si arriva alla data prevista.

### **18 Ottobre**

Alle ore 9 di sabato 18 in via della Consolazione davanti la sede del Comando del Corpo della Polizia Municipale sono parcheggiati, grazie agli amici della scuderia "La tartaruga", molti veicoli "storici" - nel senso di molto vecchi -, motocicli e autovetture; sono i modelli di quelli in dotazione ai vigili urbani degli anni 50 - 70. Un cartellone sulla gradinata d'ingresso accoglie e annuncia l'evento: *Urbis Vigiles – Storia del vigile urbano di Roma*. Nella grande Sala Cola di Rienzo, già corsia dell'antico ospedale della Consolazione fino al 1936, e, dopo il rituale taglio del nastro, si entra nell'allestimento della mostra storica vera e propria. Da un lato e dall'altro della sala vecchi mezzi tecnici in dotazione al Corpo: una moto Guzzi T3, un Guzzi Falcone con il manichino vestito della divisa da motociclista di Alberto Sordi nel film *Il vigile*, una bici Bianchi a stecca, un etilometro, un opacimetro, un autovelox ed altri mezzi di lavoro in dotazione al Corpo vecchi e nuovi.

Poi la stesura della storia. Un circuito completo di stand vellutati, che segue parallelo il perimetro della sala, regge appesi 12 cartelli illustrativi, fotografie, copie di verbali, copie di atti intercalati da quadri riproducenti antiche divise e di seguito la serie dei comandanti succedutisi dalla ricostituzione, dal dopoguerra ad oggi: Santucci, Tobia, Sacchetti, Andreotti, Mangiacapra, De Rossi, Massarotti, Russo, Capuano, Sepe Monti, Guarino, Renzi, Zanetti, Catanzaro.

Uno squarcio di città realizzato con cartone e gesso da Massimo Feroce, dominato da alcuni manichini vestiti delle divise di diverse epoche, tra cui quella del 1870 con pizzarda, quella di gala della banda del 2002, quella femminile del 1974 divide in due il percorso.

Il giro è suddiviso in tre sezioni e sei sottosezioni: dal 1870 al 1925, anno della soppressione del Corpo, dal 1926 al 1945, periodo delle guardie metropolitane della PS, dal 1946 ad oggi, il Corpo dei vigili urbani - Polizia Municipale. Vi è poi una presentazione che abbraccia gli antefatti e gli antenati del servizio da Augusto al 1870, la storia della pizzarda, delle attività collaterali come la Banda, il Fondo assistenza, l'Ufficio Assistenza, il Gruppo Sportivo, l'Ipa (International Police Association), l'Arvu. La Mostra, in particolare l'ultimo angolo, è dedicata a Vittorio Ceccarelli, alle sue imprese, alle sue medaglie, ai suoi cimeli, agente simbolo della Polizia Municipale moderna, esempio di comportamento, di attaccamento al servizio, deceduto all'età di 92 anni all'inizio del 2008.

Nel centro della sala una spina composta da bacheche di vetro contenenti pubblicazioni direttamente o indirettamente riferite alla Polizia Municipale, accessori di vestiario e di lavoro.

Terminata la visita, dopo il saluto, la presentazione, i ringraziamenti al comandante, all'organizzatore Remo Procacci e collaboratori di Mauro Cordova, presidente dell'Arvu, ha preso la parola Donatella Scafati vicecomandante, che ha salutato i convenuti, ha ringraziato l'Arvu e l'organizzatore dell'iniziativa, ha elogiato ed ha riconosciuto l'importanza e la valida impostazione della mostra. Il Comandante in pensione Sandro Renzi, già iniziatore di incisivi passi nella ricostruzione della memoria storica del Corpo, interviene con parole di plauso per la bella e pratica continuità della sua idea. Egli - ricorda - ha patrocinato la ricostruzione e la vestizione di una divisa storica per la banda durante le sue esibizioni importanti; la pubblicazione di una storia del Corpo in fotografia, della storia del primo anno di vita del Corpo dopo la Breccia di Porta Pia.

Sono presenti Camillo Pica, già comandante di Gruppo fino agli anni 90, rappresentanti dell'Arma dei Carabinieri e della Polizia di Stato.

### **23 ottobre**

Alle ore 9 di giovedì 23 entra in azione l'annullo postale filatelico. Operatori delle Poste Italiane esibiscono ai primi amanti della filatelia il francobollo da 60 centesimi che rappresenta un vigile urbano in divisa blu, casco bianco su pedana a braccia aperte, raffigurante una segnalazione stradale. Pur avendo valenza nazionale, quel vigile urbano è certamente romano, la pedana stilizzata è sicuramente quella tradizionale di piazza Venezia. Una fila ininterrotta di

vigili urbani e “civili” si è presentata a tavolo per adempiere all’operazione annullo. Gli addetti affrancano, presentano il materiale postale con stile e ... due colpi secchi di timbro sopra la cartolina. Ecco fatto. I timbri possibili sono due: uno voluto dall’Associazione per il trentacinquesimo della sua fondazione ed uno delle Poste Italiane ove è scritto: “*polizia locale, giorno di emissione – Roma 10 - 23.10.2008*”.

Intanto la banda del Corpo nel chiostro della Consolazione tiene un piccolo concerto per la cerimonia di presentazione del francobollo in onore dei rappresentanti del Ministero delle Comunicazioni e dei convenuti.

Al termine Mauro Cordova ringrazia l’organizzazione, i colleghi che vi hanno lavorato e il comando per la disponibilità offerta, il ministero delle Poste Italiane, le personalità e gli ospiti convenuti, poi offre una targa ricordo al Comandante del Corpo Angelo Giuliani, che, elogiando l’iniziativa nella sua ricca e sapiente esposizione, ringrazia. Un saluto da Aldo Zanetti, già comandante del Corpo, dall’assessore all’Urbanistica della Regione Lazio Bruno Astorre, il quale anticipa la notizia che le 7 cooperative edilizie Arvu hanno avuto fiducia e presto avranno assegnati i terreni fabbricativi.

Alle ore 10.45 la d.ssa Silvana Zeppieri del Ministero delle Comunicazioni porta il saluto del dr Giovanni Ialongo, presidente delle Poste Italiane. Sono intervenuti, inoltre, il presidente della Commissione Sicurezza del Consiglio Comunale di Roma Fabrizio Santori ed il vicecapo di gabinetto del sindaco Tommaso Profeta.

Alle ore 16.30 ha seguito la premiazione del “Primo concorso di poesia – Arvu - *Poeti in... Comune*”. Il concorso è per opere poetiche in lingua italiana e dialetto romanesco riservato agli operatori di polizia locale di Roma e Provincia, dipendenti del Comune di Roma e Polizia Provinciale di Roma. I componimenti sono stati giudicati da una commissione composta dalle giornaliste e scrittrici Manuela Minelli, Barbara Minniti e dagli scrittori Mauro Saracino e Diego Galdino, presedente onorario il dr Gian Carlo Noris. I partecipanti sono 45 con 88 poesie. Dagli autori vengono lette le prime otto composizioni classificate. Nell’intermezzo Vittorio Causieri esegue un pezzo di sua realizzazione quale omaggio a Fabrizio de André.

Per l’occasione vede la luce un’antologia poetica a raccolta delle 88 opere partecipanti al concorso dal titolo: *Poeti in...Comune*. Di seguito vengono elencati i vincitori del concorso.

Al termine la commissione assegna un Premio speciale alla carriera a Lidiano Balocchi, -funzionario della Polizia Municipale di Roma già autore della ricerca storia e dei testi della mostra- giornalista scrittore e poeta, per “Ritratti”, volumetto d’addio dedicato ai colleghi vicini di posto di lavoro nel giorno del suo pensionamento.

Presenta Gino Corsaro, il Pippo Baudo dell’occasione!

È intervenuto alla cerimonia della premiazione Augusto Giordano, che con la sua elaborata loquela ha vivacizzato la cerimonia, ha elogiato i componimenti, ha ringraziato Mauro Cordova e l’Arvu per la valida iniziativa.

La mostra si è conclusa con pieno successo di visitatori, buoni propositi e promesse per la realizzazione di un museo permanente, iniziando dal materiale già esposto.

All’Arvu, ne siamo certi, si adopereranno perché non rimangano solo promesse di circostanza.

#### **Vincitori e premi:**

1° <i>Elogio alla lentezza</i>	di Vincenzo Sirabella	Buono Viaggio di € 300,00
2° <i>Pietralata Nevada</i>	di Enrico Siri	Buono Viaggio di € 200,00
3° <i>Alba di donna</i>	di Stefano Ricci	Buono spesa Feltrinelli € 100,00

Inoltre:

Premio poesia del giorno a	<i>Pietralata Nevada</i>	di Enrico Siri;
Premio presidenza di giuria a	<i>La libertà</i>	di Roberto Lolletti;
Premio presidenza Arvu a	<i>Giro di boa</i>	di Silvia Libanori;

Prima classificata tra gli appartenenti alla Polizia Locale della Provincia di Roma: *Da piccolo* di Giovanni D’Amore;

Poesia dialettale romanesca prima classificata: *L’esempio paterno* di Venanzio Lucernoni.